Scritto da Red.
Martedì 07 Giugno 2016 17:16



AVELLINO – Si è svolta questa mattina in prefettura una riunione del Consiglio territoriale dell'immigrazione, presieduta dal prefetto di Avellino Carlo Sessa, relativa al monitoraggio del fenomeno migratorio che ogni Cti (Centro territoriale per l’inclusione) deve compilare a livello provinciale. Presenti i rappresentanti degli ambiti sociali A3 di Atripalda e A5 di Lioni, della questura, dell'Asl, della Direzione territoriale del lavoro, i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil.

Nel corso dell'incontro – si legge in un comunicato dell’ufficio stampa della prefettura – è stato fatto il punto sullo stato di accoglienza dei richiedenti asilo ospitati in provincia. Attualmente i migranti presenti ammontano a 1286 provenienti da varie nazionalità (Gambia, Pakistan, Nigeria...) alloggiati in 40 strutture distribuite in 23 Comuni della provincia. È stato inoltre fornito un dato sui controlli effettuati dalla prefettura da settembre 2014 a marzo 2016 che come da report registra un'attività di 137 controlli presso le strutture di accoglienza; 64 contestazioni di cui 20 con applicazione della penale e recupero sulle somme dovute; 10 risoluzioni contrattuali con chiusura delle strutture 6 cambi di gestore. L'attività di monitoraggio svolta dalla prefettura è stata altresì potenziata attraverso la costituzione di una task force di supporto che oltre a funzionari della Prefettura/Asl/Carabinieri/Polizia municipale prevede il supporto di tecnici comunali (Utc) e di personale dei servizi sociali appositamente designati.

Per quanto attiene alla gestione dei flussi migratori (solo da aprile ad oggi sono stati accolti oltre 400 migranti in provincia) permane la difficoltà di reperire ulteriori strutture. Tale carenza al momento non risulta sopperita neanche dalle attese dell'ultima gara (5° Accordo quadro). Finanche le riunioni tenute attraverso il tavolo istituito in prefettura con la partecipazione di Anci, Anpci, sindacati e sindaci (anche quelli dei Comuni più grandi) non hanno fornito la collaborazione richiesta per attuare il progetto di accoglienza diffusa sul territorio. Di recente la prefettura d'intesa con l'assessorato ai Servizi sociali della Regione Campania ha avviato una ricognizione attraverso gli Ambiti territoriali per la sperimentazione di una gestione attraverso i

Piani di zona per circa 100 migranti per ambito sociale.

Il viceprefetto Nuzzolo dell'Area immigrazione ha poi informato i presenti sulle più recenti iniziative normative e di intervento promosse a livello ministeriale e locale ricordando:
- la pubblicazione di due avvisi per la presentazione di progetti Fami (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Le domande scadono il 20 giugno 2016 per il primo livello, ed il 6 settembre 2016 per quelle di secondo livello mentre 3 progetti Fami già presentati con il bando 2015 potrebbero essere a breve approvati;

- è possibile presentare richiesta di contributo dei fondi Unrrra anno 2016 destinati a programmi socio-assistenziali per soggetti che si trovano in condizione di marginalità sociale ed in stato di bisogno. La richiesta può essere presentata da enti pubblici e da organismi privati entro il 21 giugno 2016;

- è stata data comunicazione sulla programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari per lavoro nel territorio dello Stato per l’anno 2016. I lavoratori ammessi saranno ripartiti tra le regioni e le province autonome dal ministero del Lavoro;
- sul sito della prefettura è stato pubblicato il "rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia aspetti, procedure, problemi", che fornisce una fotografia dello stato attuale del fenomeno migratorio ed evidenzia alcune buone pratiche scaturite dalle numerose iniziative promosse dalle prefetture.